



Giuliano Merz

Care amiche, cari amici, pochi giorni prima della chiusura redazionale per il numero di marzo avevo messo insieme degli appunti per parlarvi di alcuni dubbi, quesiti affiorati più volte nelle rubriche che si occupano regolarmente di questi aspetti della nostra lingua: per una volta, pensavo, dopo aver dedicato magari più puntate ad un problema linguistico, possiamo affrontarne un paio di 'piccoli' in una sola tornata. Poi però mi son visto recapitare un plico da Firenze - con quattro diversi omaggi ... Questo fatto d'ordinaria quotidianità mi ha spinto, ne capirete subito i motivi, a modificare il progetto e i contenuti di questo contributo. Il pacchettino, spedito dall'Associazione Amici dell'Accademia della Crusca, conteneva le pubblicazioni "Chi vuol esser lieto sia", cartaceo e DVD con i materiali della tornata pubblica dedicata ai piaceri della poesia, dell'amore

Parlando, scrivendo, dubitando Non solo coltivare, 'difendere' e simili, ma sostenere ...

e del vino, tenutasi il 12 giugno 2006 presso l'Accademia della Crusca, il cofanetto "Insegnare italiano. Modelli per lo studio della lingua" con 3 DVD (che propongono i filmati di 6 conferenze su temi italianistici dal verbo a "La punteggiatura nel testo" - quest'ultima ci viene proposta da Francesco Sabatini, Presidente dell'Accademia¹ ...) e 1 CD dove sono stati raccolti esercizi e lezioni del Corso di formazione per insegnanti svoltosi nell'aprile 2006, nonché il Calendario 2007, originale pubblicazione con immagini di scienziati dell'Accademia (: Galileo Galilei, p.es.). uesti materiali vengono "Inviati in omaggio (con solo aggravio delle spese postali e fino a esaurimento scorte) a tutti coloro che, oltre ad essere abbonati al nostro giornale², faranno o rinnoveranno l'iscrizione per l'anno 2007 all'Associazione "Amici dell'Accademia della Crusca"³, questa l'offerta della Presidenza della gloriosa Accademia. L'Associazione, nata su iniziativa di personalità del mondo culturale e del panorama imprenditoriale e bancario italiano, è iscritta al registro delle giuridiche presso la Prefettura di Firenze dal dicembre 2004. L'Associazione ha lo scopo "di sostenere l'attività scientifica e culturale dell'Accademia della Crusca, favorendone il lavoro condotto quotidianamente nella ricerca sulla e valorizzazione della lingua italiana e promuovendo anche in proprio studi, manifestazioni ed eventi culturali". Nel corso del 2006 gli Amici della Crusca hanno sostenu-

to, per esempio, l'allestimento della mostra "Lingua e pane d'Italia" presso la tenuta presidenziale di Castelporziano, la stampa del testo "Traguardi dell'italianistica in Germania" e hanno collaborato alla realizzazione della Tornata Pubblica "Chi vuol esser lieto sia", tenutasi in Accademia il 12 giugno dell'anno scorso ... Di tutte le attività ed altro ancora dà conto un Notiziario ad hoc⁴. Perché vi segnalo/racconto tutto questo?

Anzitutto perché vi so interessate/i, appassionate/i per 'le cose' della nostra lingua - e sotto questo profilo rappresentate un'utenza di riguardo per tutto quanto può riguardare l'Accademia.

In secondo luogo per ribadire alcuni fatti, più o meno noti: l'Italia è l'unica nazione europea a non aver inserito nella propria Costituzione una dichiarazione esplicita del tipo "L'italiano è la lingua ufficiale della Repubblica Italiana"⁵. Parallelamente unica è pure la deplorabile trascuratezza in cui il mondo politico ha lasciato e lascia l'ente preposto alla ricerca, valorizzazione, difesa di quel patrimonio che è la lingua nazionale, la nostra lingua. Non credo di esagerare affermando - sulla base di constatazioni dirette - che il Presidente dell'Accademia 'investe' l'80% del proprio tempo nella ricerca di sponsor e di finanziamenti per quelli che sono i compiti istituzionali dell'ente che presiede. Il motivo? Semplice: il nostro Paese stanziava annualmente per i costi del personale e per le spese di attività della Crusca 220 mila euro; a questi vanno aggiunti i 36 mila (euro) ad essa destinati dalla Regione Toscana. In parole povere: l'Accademia della Crusca 'vale' per lo stato, costa all'erario quanto 2 (due) deputati oppure meno, sì, proprio meno, di 2 (due) ambasciatori! Come è possibile 'lavorare', perseguire mete, come quelle di cui dirò qui sotto, nelle condizioni appena citate?

Eccovi un primo ampio disegno: "[...] che cosa sta per succedere nell'Unione Europea per quanto riguarda le lingue degli Stati membri, che di qui a poco saranno almeno venti? Ufficialmente sono tutte alla pari: ma si è già aperta la questione delle "superlingue" o "lingue procedurali" o "di lavoro". Le posizioni forti sono finora quelle dell'inglese e, in misura minore, del francese, ma spagnolo e tedesco accampano i loro diritti per questa funzione. Potrebbe trattarsi di una pura affermazione di principio, perché non risolverebbe i problemi linguistici nelle istituzioni europee, mentre avrebbe conseguenze pesantemente negative sull'insegnamento scolastico di tutte le altre lingue. La questione è delicatissima, e pericolosa non solo per l'italiano. A questo progetto si contrappone di fatto la posizione delle Accademie (tra queste, in prima fila la Crusca) e Istituzioni linguistiche nazionali dei quindici Paesi dell'Unione, che dopo tre anni di consultazioni si sono unite, a Bruxelles, nel giugno scorso, in una

"Federazione Europea"⁶ che ha già un proprio documento programmatico. In questo documento si riconosce la funzione di una sola lingua di grande e pratica comunicazione internazionale (mondiale), ma si esclude ogni gerarchizzazione tra le lingue europee e si chiede che sia facilitato al massimo nelle scuole dei Paesi membri l'insegnamento di un più alto numero di lingue."⁷ Oppure ancora: "Qui, però, iniziano le note dolenti: mentre la nostra cultura e quindi l'italiano "per simpatia vede crescere la propria diffusione all'estero" [...] troppo poco si è fatto per migliorare grammatiche e dizionari. Una lingua è fatta di strutture, la grammatica è il meccanismo che la regola. Ma è fatta anche di comunicazione, che cambia e apparentemente modifica la lingua stessa. [...] Sabatini [...] avverte: "Per insegnare l'italiano, bisogna diffondere strumenti scientificamente aggiornati, come quelli che le altre lingue europee già hanno"⁸. Questi, ed altri ancora, sono/sarebbero obiettivi programmatici dell'Accademia, però ... Tanto per citare un ulteriore fatto di cui ho esperienza diretta: la Crusca non

sarebbe presente in rete se non si fosse attivata come sponsor la Cassa di Risparmio di Firenze!⁹ E nel dicembre 2006, per carenza di fondi, l'Accademia ha dovuto sospendere il forum delle consulenze linguistiche nel sito in questione.

Proprio a fronte di questa incuria (:cecità?) da parte dei politici si rende necessario l'impegno delle persone di buona volontà, di chi può fare qualcosa. Se dunque volete/potete eccovi i recapiti necessari: per l'Associazione Amici dell'Acc. della Crusca, telefono e fax +39 055 451448, da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 14.00; posta elettronica: amicicrusca@crusca.fi.it per La Crusca per voi, telefono +39 055 454277, Sig.ra Graziella Galeotti, posta elettronica: galeotti@crusca.fi.it

Grazie per l'attenzione
dal vostro Giuliano Merz

giuliano.merz@uibk.ac.at

vi entreranno. Dopo incontri tenuti nei diversi Paesi e dopo aver fissato le linee principali in un documento - le "Raccomandazioni di Mannheim - Firenze per la salvaguardia delle lingue standard europee" (2001) - il 15 ottobre del 2003, a Stoccolma, questi soggetti hanno creato la Federazione Europea delle Istituzioni Lin-

guistiche Nazionali." - questi i fatti come li ha ricordati F. Sabatini nel suo discorso di prolusione all'anno accademico 2003/04 della Libera Univ. di Bolzano.

⁷ Così F. Sabatini nel Corriere della Sera del 13 ottobre 2002.

⁸ Cinzia Fiori, Corriere della Sera, 3 giugno 2004.

NOTE

¹ Curiosità in margine a questa carica: Francesco Sabatini, titolare di cattedra all'Univ. di Roma 3 e dal marzo 2000 alla direzione della Crusca, è il primo presidente non fiorentino nella plurisecolare storia dell'Accademia (: la fondazione risale, ricordiamolo, agli anni 1582-83).

² Si tratta del periodico semestrale "LA CRUSCA per voi. Foglio dell'Accademia della Crusca dedicato alle scuole e agli amatori della lingua". Un tempo veniva inviato gratis a quanti ne facevano richiesta, da circa due anni è in abbonamento: nazionale ordinario 15 euro, sostenitore 30; estero ordinario 25 euro.

³ L'Associazione - ONLUS (questo status garantisce la detraibilità fiscale delle quote versate) - prevede le seguenti quattro categorie di soci: ordinari (quota annuale a partire da 75 euro), ordinari agevolati (persone di età sotto i 25 o sopra i 60 anni, quota annuale a partire da 25 euro), piccoli sostenitori (quota annuale a partire da

500 euro), sostenitori (quota annuale a partire da 10.000 euro).

Nell'ultima categoria figurano, fra gli altri, la Banca d'Italia, Telecom Italia s.p.a., Pitti Immagine s.r.l.

⁴ Si tratta del "Notiziario degli Amici dell'Accademia della Crusca", di cui è uscito il primo numero.

⁵ Questa è la formulazione che la prima Commissione della Camera dei Deputati, Comm.ne Affari Costituzionali, dopo un'audizione alla quale erano stati invitati tre Accademici della Crusca, precisamente Francesco Sabatini (Presidente), Nicoletta Maraschio (Vice) e Vittorio Coletti, proporrà di inserire nell'articolo 12 della Carta Costituzionale, relatore della proposta di modifica è l'on. Roberto Zaccaria.

⁶ L'iniziativa è partita nel 1999 dall'Institut für Deutsche Sprache di Mannheim, e ha ottenuto subito l'adesione della Crusca e via via delle Accademie e istituzioni analoghe di tutti i Paesi membri attuali dell'Unione Europea, in attesa degli altri che prima o poi